

# La Fanfulla in pista per l'Argento

## *L'obiettivo è confermarsi nella seconda serie nazionale*

**LODI** L'ora della resa dei conti è giunta: la squadra femminile dell'Atletica Fanfulla è pronta a vendere cara la pelle nella finale Argento dei campionati di società a Pergine Valsugana. Domani e domenica le atlete giallorosse scenderanno in pista per una serie Argento a dodici squadre e non più a otto come in passato, in seguito alla riforma dei Societari varata quest'anno.

Le undici avversarie della Fanfulla saranno l'Esercito (favorito numero uno per la vittoria finale), la Quercia Rovereto, il Gs Valsugana, l'Atletica Empoli, la Studentesca Rieti, la Pro Sesto, l'Atletica Vigevano, il Cus Genova, l'Atletica Brescia 1950, l'Atletica Asi Veneto e la Polisportiva Europa Capaci. Qui, a differenza delle fasi di qualificazione, la graduatoria verrà redatta in base ai piazzamenti e non ai punteggi derivanti dalle prestazioni: la classifica di Pergine promuoverà in serie Oro le prime due società e retrocederà in serie A1 le ultime quattro.



**Week end impegnativo in particolare per la Rigamonti che sarà in pista negli 800 piani e nei 400 oltre che in staffetta**

L'obiettivo, raggiungibile osservando le liste di partenza delle varie gare, è confermarsi in serie Argento come nel 2005. Marzia Facchetti disputerà i 100, cui sarà opposta tra le altre a due "stelline" della Nazionale Juniores, Martina Giovanetti e Jessica Paoletta. Simona Capano correrà i 200 in cui è stata vicecampionessa italiana a Torino grazie all'ottimo 23"95 che le vale il miglior accredito tra le parienti e il ruolo di favorita. Week end impegnativo per Sara Rigamonti, che doppiierà 400 e 800: nel doppio giro di pista la fanfullina è iscritta con il terzo tempo, alle spalle solo di Elisa Cusma ed Eleonora Berlanda, le migliori in Italia nel mezzofondo veloce. Capano, Facchetti e Rigamonti formeranno una forte staffetta 4x400 assieme a Nadia Mondello. La quale disputerà anche la staffetta veloce, con la Capano, la Facchetti e Viola Brontesi, sprinter per necessità di squadra ma

saltatrice di "professione": per lei impegno sia nel lungo (dove ha la terza misura tra le iscritte), sia nel triplo (dove sarà opposta tra le altre a Maria Costanza Moroni, già azzurra agli Europei del 1998).

Il mezzofondo (1500 e 5000) sarà pane per i denti di Gegia Gualtieri, tesserata per l'Esercito che però rappresenterà la Fanfulla in virtù del regolamento vigente ai Societari relativamente alle società militari. Sulla carta le maggiori possibilità di far bene sono riposte nei 5000, visto che la Gualtieri sta preparando anche la maratona di Firenze in programma nel prossimo autunno. I 3000 siepi rappresentano un po' un'incognita, con l'esordio assoluto di Elena Pelati nella specialità.

Sui 400 ostacoli, abbandonati i propositi di ritiro dello scorso inverno, sarà alla via Clara Mori. Nei 100 ostacoli e nel giavellotto è iscritta la 22enne polivalente Antonietta Meroni, che quest'anno ha partecipato ai campionati italia-

liani Promesse nell'epthathlon. Formazione tipo quella che la Fanfulla schiererà nelle altre gare di lancio: Germana Grassi rientrerà nel getto del peso dopo un'assenza dalle gare che dura dai Societari regionali del maggio scorso, mentre Marta Norelli sarà in pedana nel disco e Maria Francesca Castaldi nel martello (dove si confronterà con Silvia Salis, azzurra agli ultimi Europei di Göteborg).

L'alto, con l'ex campionessa italiana Anna Visigalli assente per infortunio, sarà la gara della junior Francesca Minelli, alla ricerca di quel guizzo che nel 2005 l'aveva proiettata a 1,71. Silvia Catasta sarà invece la fanfullina "addeita" al salto con l'asta. Buone nuove infine dalla marcia: Monica Gardini ha risolto i problemi fisici che l'attanagliavano da tempo e sarà al via sui 5 chilometri della gara di Pergine.

Cesare Rizzi



Dall'alto in senso orario: Viola Brontesi, sprinter per necessità ai Societari di Pergine Valsugana, Gegia Gualtieri, che pur essendo tesserata per l'Esercito gareggerà per la Fanfulla, le velociste Simona Capano e Marzia Facchetti, e nella foto piccola Antonietta Meroni

